



**Città di Pescara**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DELLA**  
**RETE ANTIVIOLENZA DELLA CITTA' DI PESCARA**

**Assessorato alle Politiche Sociali**

*Vittorio D'Innocenti*

**Assessorato alle Politiche Comunitarie**

*Monica...*

*Protocollo di intesa*  
per L'ATTIVAZIONE DELLA 'RETE ANTIVIOLENZA' DELLA CITTÀ DI PESCARA

Tra

L'Amministrazione Comunale di PESCARA -rappresentata dagli Assessori Massimo Luciani, Assessore alle Politiche Comunitarie, e Vittoria D'Incecco, Assessore alle Politiche Sociali, domiciliati ai fini del presente atto presso la sede dello stesso Comune, P.zza Italia 13.

E

I tre **Consultori A.U.S.L** , rappresentati dalla Dott.ssa Maria Carmela Minna - Dirigente Ufficio Medicina della comunità - Dipartimento di Prevenzione, domiciliata ai fini del presente atto presso la sede del Consultorio di Via Paolini, n.68 , Pescara

**Ufficio Mobbing A.U.S.L** rappresentato dal responsabile Dr.Emidio Di Ninni, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Ufficio Mobbing , Via Paolini, n.47 , Pescara;

**Consultorio privato C.I.F.**, rappresentato dalla Responsabile, Dott.ssa Silvana Peca, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del consultorio C.I.F., Via passolanciano,50 - Pescara

**Consultorio privato UCIPEM** rappresentato dal direttore Erminio Marini, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del consultorio stesso, Via Campobasso, 2;

**Pronto Soccorso ospedaliero**, rappresentato dal Responsabile Dr. Alberto Albani, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Pronto Soccorso, Via Fonte Romana, 8;

**S.ERT**, rappresentato dal Responsabile Dr. Paolo d'Egidio, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del S.ert stesso, Via Paolini, 68 - Pescara;

**Servizio Alcologia**, rappresentato dalla Responsabile Dott.ssa Splendore Rapini, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del Servizio stesso, Via Paolini,68 - Pescara ;

**Centro di salute mentale -**, rappresentato dalla Responsabile Dott.ssa Marlisa Amorosi, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del CSM , Via Paolini, 47 - Pescara ;

**Telefono Rosa** rappresentato dalla Presidente Norina Mercuri, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del Telefono Rosa, P.zza Italia,13 - Pescara;

**Centro di aiuto alla vita (C.A.V.)** rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Tamara Paparella , domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del C.A.V ., Via G. Milli ,49 - Pescara ;

'**On the Road**', rappresentato dalla Presidente Dott.ssa Annalia Savini, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede dell'associazione 'on the road', Via Riccitelli,23 - Pescara ;

**Facoltà di Scienze Sociali** - Università 'G.d'Annunzio', rappresentata dal Prof. Ezio Sciarra, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Facoltà, Via dei Vestini, 31 Chieti Scalo;

**Commissione Pari Opportunità** - rappresentata dalla Presidente Avv. Carla Tiboni, domiciliata, ai fini del presente atto presso la sede del Comune di Pescara;

**Casa Circondariale** di Pescara rappresentato dal Responsabile dott. Marco Pallotta, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede della Casa Circondariale , Via San Donato, 2 - Pescara;

**Questura (Squadra Mobile Sez. Reati contro la persona)**, rappresentato dal Questore, Dott. Dante Consiglio, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede della Questura, Via Pesaro,7 - Pescara;

**Carabinieri (Comando Provinciale)** - rappresentato dal Tenente Colonnello Antonio Carideo, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Comando provinciale, Viale G.D'Annunzio, 149 - Pescara;

**Tribunale** rappresentato dal Presidente Dott. Luigi Grilli, domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede del Tribunale, P.zza Alessandrini, 10 - Pescara;

**Procura** rappresentata dal Procuratore della Repubblica, Dott. Nicola Trifuoggi domiciliato, ai fini del presente atto presso la sede Via Lo Feudo,- Pescara;

## PER

L'attivazione della 'Rete anti violenza' della città di Pescara, ovvero, per l'attuazione di un programma di lavoro coordinato, preordinato all'acquisizione e condivisione da parte dei succitati nodi di rete cittadini di strumenti d'indagine, metodologie d'accoglienza e d'intervento condivise, atte alla duplice finalità di sensibilizzare la cittadinanza alla conoscenza del fenomeno della violenza di genere, migliorando le capacità d'intervento dell'Amministrazione locale per contrastare tale fenomeno e le varie forme di disagio sociale ad essa legate.

## PREMESSE

- Tenendo presente la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza nei confronti delle donne (1993), la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione nei confronti delle donne (1979) la Convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità transnazionale organizzata ed il suo Protocollo finalizzato a prevenire, sopprimere e sanzionare la tratta di esseri umani, in particolare di donne e di bambini (2000), il Programma di azione adottato alla IV Conferenza mondiale delle donne (Pechino, 1995) e la Risoluzione sulle nuove misure ed iniziative per la messa in atto della Dichiarazione e del Programma d'azione di Pechino adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite (23<sup>a</sup> sessione straordinaria, New York, 5-9 Giugno 2000)
- Ricordando la definizione di violenza /Raccomandazione Rec(2002) 5/ del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulla protezione delle donne dalla violenza/ secondo cui il termine violenza designa qualsiasi azione fondata sull'appartenenza sessuale che comporta o potrebbe comportare per le donne che ne sono bersaglio danni o sofferenze di natura fisica, sessuale o psicologica, ivi compresa la minaccia di mettere in atto simili azioni, la costrizione, la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che in quella privata.

## RILEVATO

- che L'Amministrazione Comunale di Pescara con Deliberazione della Giunta Comunale n.307 del 17/05/02 ha stabilito di confermare l'adesione al progetto pilota 'Rete anti violenza tra le città Urban Italia', esteso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Pari Opportunità anche alle città Urban II ;
- che il progetto 'Rete anti violenza tra le città Urban' si colloca nel programma di Iniziativa Comunitaria Urban, proponendosi di contrastare il fenomeno della violenza contro le donne; la Rete, avviata nel 1998, ha coinvolto inizialmente solo otto delle sedici città-Urban: Venezia, Roma, Napoli, Foggia, Lecce, Reggio Calabria. Successivamente, dati gli ottimi risultati prodotti, il Dipartimento

per le Pari Opportunità, nel Settembre 2001, ha esteso la Rete dapprima alle altre città URBAN rimaste escluse dal progetto nella programmazione 2002-2006 e precisamente Genova, Trieste, Salerno, Bari, Catanzaro, Cosenza, Siracusa, Cagliari e successivamente nel 2002 (programmazione 2002-2006) le città URBAN II: Caserta, Crotone, Misterbianco, Mola di Bari, Taranto, Carrara, Milano, Torino, Pescara e Brindisi.

### CONSIDERATO

- che alla luce dell'attiva partecipazione, delle informazioni raccolte e delle esigenze emerse negli incontri dei nodi della rete formalizzata nell'ambito del succitato progetto, l'Amministrazione Comunale, (dando atto del ruolo attivo e propositivo che un Ente locale può rivestire in tale settore), intende proseguire il percorso intrapreso attraverso il rafforzamento del lavoro di RETE, ritenuto di prioritaria importanza al fine di progettare un'azione congiunta e diffusa, focalizzata, da un lato, alla prevenzione, conoscenza ed informazione a diversi livelli del fenomeno della violenza alle donne, dall'altro ad azioni di contrasto e di sostegno alle donne vittime di maltrattamenti e/o violenze.
- Che i rappresentanti dei vari nodi, pur operando con diverse modalità e strumenti, apportando conoscenze specifiche, relative a diversi servizi e/o enti di provenienza, hanno espresso, in modo chiaro e stimolante la volontà d'impegnarsi, sottolineando, più volte, l'opportuna e proficua attivazione di un 'effettivo' lavoro in RETE - legittimato e sancito da un protocollo d'intesa;
- Che è convinzione comune, nella valutazione circa la diffusione e la complessità del problema della violenza alle donne, che si tratta di un problema sociale sommerso e forse per questa ragione sottostimato, e che pertanto, deve essere fronteggiato con un impegno congiunto, tanto sul piano politico, quanto su quello operativo, nell'ottica di un'integrazione fra i diversi livelli istituzionali e del privato sociale e di cooperazione tra gli interventi sanitari, sociali, economici e culturali.

### DATO

- che il Comune è l'Ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000.

### INIZIATIVA

Il Comune di Pescara intende proseguire il percorso avviato proficuamente dall'esperienza del progetto Rete antiviolenza, ricordando quanto, sul nostro territorio, c'è di operante per combattere la violenza, sia in ambito pubblico che privato;

A tal proposito gli obiettivi della Rete si inquadrano in un'azione diffusa che intende centrarsi, da un lato, sulla prevenzione, conoscenza, informazione ed approfondimento a diversi livelli del fenomeno della violenza di genere, dall'altro, su azioni di contrasto e di sostegno alle donne vittime di violenza.

L'obiettivo metodologico che si pone l'Amministrazione è l'attivazione ed il coordinamento della RETE secondo tre direttrici o PERCORSI :

1. percorso d'ascolto/accoglienza;
2. percorso di approfondimento;
3. percorso d'intervento e sostegno;

nei quali lavorano, interagendo in modo coordinato, gli operatori e le operatrici di CINQUE AREE tra loro interconnesse:

1. area socio-assistenziale;
2. area medico-sanitaria;
3. area psicologica;

4. area legale-giudiziaria;
5. area socio-culturale;

**Si propone dunque, di sottoscrivere il seguente protocollo d'intesa finalizzato a:**

- Promuovere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti, soprattutto pubblici;
- Definire gli 'impegni', 'i nodi partecipanti' e le 'finalità' di tale RETE ;
- Identificare le risorse umane e strumentali necessarie;
- Le modalità di verifica periodica e dello stato di 'esecutività' del protocollo;

Va infine precisato, che i diversi percorsi, le relative modalità operative e i tempi d'intervento egli operatori e delle operatrici, delle surrichiamate aree d'intervento, sono indicativi, in effetti, le suddette aree, così come le modalità d'intervento, non sono nettamente divise e, spesso, non si presentano, nella realtà, in successione lineare. Percorsi d'accoglienza, modalità operative e tempi d'intervento vanno quindi, sempre riferiti alla tipologia di violenza o di maltrattamento di cui è vittima la donna che esprime il disagio.

Un indubbio punto di forza della RETE deve restare il fatto che il suo operato deve nascere sempre attraverso un percorso bottom-up che lo renda un prodotto delle esperienze e dei bisogni maturati. L'obiettivo dell'iniziativa è la formazione sul territorio di una coscienza e di una conoscenza del problema della violenza di genere e delle sue ripercussioni per l'integrazione sociale che nel tempo possa modificare i comportamenti e ridurre il fenomeno della violenza sulle donne.

**Tutto ciò premesso**, e ricordando che tale proposta, è suscettibile di integrazione, a partire dall'adesione, dalla disponibilità delle risorse umane e dai suggerimenti/indicazioni dei 'nodi di rete' aderenti, **si sottoscrivono i seguenti impegni e 'strumenti' di lavoro:**

**Consultorio pubblico di Via Milli** si impegna a garantire quali risorse umane:  
una psicologa, una assistente sociale, ed un avvocato;

**Consultorio pubblico di Viale Bovio** si impegna a garantire quali risorse umane:  
una psicologa, una assistente sociale, ed un avvocato;

**Consultorio pubblico di Via Paolini** si impegna a garantire quali risorse umane:  
una psicologa, una assistente sociale, ed un avvocato;

**Consultorio priv. C.I.F.** si impegna a garantire quali risorse umane:  
una assistente sociale ed una sociologa;  
e quali risorse strumentali: P.C., stampante, fotocopiatrice, linea telefonica con connessione internet, fax;

**Consultorio priv. UCIPEM** si impegna a garantire quali risorse umane:  
una consulente familiare, uno psicologo ed un avvocato;  
e quali risorse strumentali: la struttura dell'UCIPEM come sede di accoglienza ed intervento;

**Pronto Soccorso ospedaliero**, si impegna a garantire quali risorse umane:

il proprio personale medico, in particolare, un sessuologo e medico generico ed una infermiera professionista;

**SERT**, si impegna a garantire quali risorse umane:

una educatrice, una assistente sociale ed uno psicologo;  
quali risorse strumentali: sito internet: [www.socialweb.it](http://www.socialweb.it);

**Servizio Alcologia** si impegna a garantire quali risorse umane:

un medico;

**Centro di salute mentale -CSM**, si impegna a garantire quali risorse umane:

due assistenti sociali, due psichiatri e due psicologi;

**Telefono Rosa** si impegna a garantire la collaborazione di tutte le componenti dell'associazione;

**C.A.V**, si impegna a garantire quali risorse umane: un'assistente sociale ed una operatrice volontaria; e quali risorse strumentali: telefono/fax e computer/stampante, una piccola sala per le riunioni e/o colloqui;

**'On the Road'**, si impegna a garantire quali risorse umane: uno psicologo, una pedagogista, una assistente sociale, tre sociologi, due avvocati e cinque operatori/trici d'accoglienza; e quali risorse strumentali: unità mobile (autovetture, materiale informativo in lingua), sede drop-in (strumentazione classica d'ufficio), accoglienze (casa di fuga, casa di prima accoglienza, casa di seconda accoglienza, casa di autonomia, accompagnamento per accoglienza territoriale), numero verde (call center n.800290290 attivo 24 ore su 24);

**Ufficio Mobbing** si impegna a garantire quali risorse umane: uno psicologo;

**Casa Circondariale** di Pescara si impegna a garantire la collaborazione degli operatori e delle operatrici dell'intero servizio;

**Questura -Squadra Mobile Sez. Reati contro la persona,-** si impegna a garantire la collaborazione dell'intero servizio, intesa quale partecipazione degli operatori agli incontri e la disponibilità a fornire dati riguardanti il fenomeno della violenza alle donne ai fini esclusivi dell'attività della rete;

**Carabinieri, Comando Provinciale** si impegna a garantire la partecipazione dell'intero servizio intesa quale partecipazione degli operatori agli incontri e la disponibilità a fornire dati riguardanti il fenomeno della violenza alle donne ai fini esclusivi dell'attività della rete;

**La consigliera di parità** : Maristella Lippolis si impegna a garantire la propria partecipazione all'attività della Rete;

**Università 'G.d'Annunzio', Facoltà di Scienze Sociali** si impegna a garantire quali risorse umane: una sociologa ed una esperta in formazione per le attività di formazione e sensibilizzazione;

**Tribunale** - si impegna a garantire la partecipazione dell'intero servizio intesa quale partecipazione degli operatori agli incontri e la disponibilità a fornire dati riguardanti il fenomeno della violenza alle donne ai fini esclusivi dell'attività della rete;

**Procura:** - si impegna a garantire la partecipazione dell'intero servizio intesa quale partecipazione degli operatori agli incontri e la disponibilità a fornire dati riguardanti il fenomeno della violenza alle donne ai fini esclusivi dell'attività della rete;

La presa in carico di una donna vittima di violenza può avvenire in uno qualsiasi dei nodi di rete che nella valutazione del caso attiverà altri nodi di rete che riterrà opportuno per un percorso di approfondimento di intervento e sostegno considerati necessari alla donna nel processo di autodeterminazione di uscita dalla situazione di violenza. I nodi si impegnano ad utilizzare in primis il personale già formato negli incontri -seminariali del progetto rete anti violenza. I nodi si impegnano a stabilire un calendario dove si daranno un percorso di lavoro.

Il Comune di Pescara si impegna nel coordinamento e nell'eventuale organizzazione dei suddetti incontri di rete attraverso il proprio personale identificato negli assistenti sociali e attraverso la Commissione Pari Opportunità che mette a disposizione quattro commissarie. Il Comune si impegna inoltre, su richiesta dei nodi, ad identificare il luogo degli incontri di rete nella propria sede ed ad individuare e proporre percorsi e strategie di sostegno alle azioni ed agli interventi della rete.

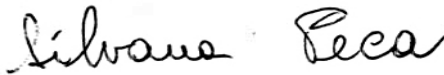
**Azienda U.S.L. di Pescara**



**Consultori A.U.S.L.**



**Consultorio priv. C.I.F.**



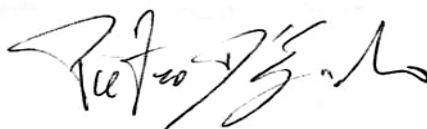
**Consultorio priv. UCIPEM**



**Pronto Soccorso ospedaliero,**



**S.ERT**



Servizio Alcologia

Sforzini

Centro di salute mentale -CSM,

Hautise Auron

Telefono Rosa

Voine Ferari

C.A.V.

Tamara Paparella

'On the Road'

Sammi De Leo

Ufficio Mobbing

Di Nino

Casa Circondariale di Pescara

per il dott. Carlo Pallocca il via - direttore Giuseppe Nappo

Questura

[Signature]

Carabinieri, Comando Provinciale

Teu. Loc. Autoconoscite

Tribunale

Luigi Frilli

Procura:

Nicola Buffoni

La consigliera di parità:

Gen. [Signature]

Università 'G.d'Annunzio', Facoltà di Scienze Sociali

[Signature]

Commissione Pari opportunità - Comune di Pescara -

[Signature]  
Vittorio Di Marco